



Data: 2019/09/08 12:36 (10:36 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

## COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 6]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **Nelle prime ore di oggi, con l'ausilio delle telecamere di sorveglianza dell'INGV-OE, si sono osservati dei bagliori in corrispondenza del Cratere di Nord-Est (NEC), inizialmente deboli ed intermittenti, però gradualmente sono diventati più intensi e continui. All'alba erano visibili deboli emissioni di cenere molto diluita dal medesimo cratere.**

**Guide vulcanologiche sul terreno hanno osservato una continua attività stromboliana al NEC, con lanci di brandelli incandescenti al di sopra dell'orlo craterico; questa attività ha raggiunto la massima intensità fra le ore 07:00 e 08:00 (locali) circa. In questo periodo i boati si sono anche uditi negli abitati sul versante orientale dell'Etna. Dopo le ore 08:30 circa, l'attività è diminuita e i suoni sono diventati meno forti.**

**Il flusso di SO<sub>2</sub> misurato tramite la rete FLAME ha indicato tra le 4:30 e le 5:30 UTC un incremento che ha posto il flusso su un livello medio-alto. Dalle 6:00 UTC i valori hanno mostrato un graduale rientro che hanno attestato alle 10:00 UTC il flusso medio giornaliero su un livello medio al di sotto della soglia di attenzione delle 5000 t/g relativamente al regime di degassamento dell'Etna.**

**Il livello del tremore, dopo un temporaneo aumento a partire dalle ore 04:45 UTC è rientrato sui valori precedenti. L'ampiezza del tremore rimane tuttavia a livelli alti. Le localizzazioni delle sorgenti del tremore hanno dimostrato una fluttuazione tra i crateri NE e SE.**

**Attualmente ricadono nella zona del cratere di SE ad una profondità di ca. 3000 s.l.m.**

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



## Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.